

Bocciato l'accordo sulla Brexit di Theresa May, l'obiettivo è evitare il "no deal". Stretta della Bce sugli Npl.



Stefania Tortorici, Head of certificates & warrants marketing Europe

> BREXIT - Il Parlamento britannico ha sonoramente bocciato l'accordo sulla Brexit siglato dalla premier May con l'Unione Europea. Theresa May ha però superato la mozione di sfiducia per soli 19 voti. L'obiettivo del governo è evitare il "no deal", ovvero un'uscita disordinata dall'Unione.

> BCE - Nuove linee guida di Francoforte sugli Npl delle banche. La Bce guarda con occhio critico i crediti deteriorati raccomandando agli istituti di implementare nei prossimi anni un aumento dei livelli di copertura e svalutare integralmente gli stock entro la fine del 2026.

> AUTO - Nonostante la frenata di dicembre, il mercato auto europeo è riuscito a strappare un pareggio nel 2018. Un dato positivo se si considerano i diversi elementi che hanno condizionato in negativo le vendite. In controtendenza FCA che ha registrato un calo del 2,3 per cento.

> ITALIA - Nuovo record per il debito pubblico italiano, che lo scorso novembre è aumentato di 10,2 miliardi di euro toccando il picco di 2.345,3 miliardi. Una cifra che si traduce in un indebitamento pro capite di 38 mila euro. In rialzo anche i tassi sui prestiti concessi alle famiglie.

PRODOTTO DELLA SETTIMANA

Lunga strada

Piazza Affari si è risolleata dai minimi toccati a fine dicembre, ma dovrà recuperare ancora parecchio terreno per portarsi sopra 22.552 punti il prossimo 2 dicembre e permettere all'**Express su FTSE MIB** di scadere in anticipo. Se l'indice si porterà sopra lo strike, l'investitore otterrà 129,60 euro per una performance poten-

ziale di oltre il 30 per cento. Se invece il FTSE MIB si manterrà sotto lo strike, il certificato proseguirà fino alla data di scadenza, fissata il 2 dicembre 2020. Qui l'investitore otterrà 137 euro se il paniere italiano sarà almeno pari a 22.552 punti, mentre il capitale verrà comunque restituito se il FTSE MIB si attesterà sopra la barriera, posta a 15.786 punti.

EXPRESS AUTOCALLABLE SU FTSE MIB

Codice negoziazione	DT7HJW
Barriera	15.786 punti
Strike	22.552 punti
Sottostante	19.470 punti
Prezzo lettera	97,95 euro
Scadenza	02.12.2020
Categoria	Express Certificate

Fonte: Deutsche Bank, 17.01.2019



L'ETC DELLA SETTIMANA

Barile in recupero

Il Brent ha messo in atto un forte recupero dopo lo scivolone di fine dicembre. Infatti, dopo aver toccato il massimo 2018 a 86,74 dollari, il petrolio aveva invertito la rotta rompendo anche la linea di tendenza rialzista descritta dai minimi di gennaio 2016 e giugno 2017. Una rottura importante che ha rafforzato le pressioni ribassiste portando le quotazioni in area 50 dollari. Da questo livello il greggio ha intrapreso un rally recuperando oltre il 20 per cento. Nel caso in cui i corsi proseguissero al rialzo il primo scoglio da superare è la fascia di prezzo compresa tra 62,6 e 64 dollari. Successivamente il Brent potrebbe puntare verso 67,3 e 70 dollari. Al ribasso, il primo supporto da monitorare è collocato a 58,4 dollari. Se infranto, prima di tornare a 50 dollari, il petrolio dovrà rompere il supporto posizionato a 53,5 dollari.

PETROLIO BRENT



XTRACKERS BRENT CRUDE OIL OPTIMUM YIELD ETC (EUR)

Codice Isin	Ter	Sottostante	Prezzo lettera
DE000A1KYN55	0,45%	Petrolio Brent	60,72 euro

Fonte: Deutsche Bank, 17.01.2019

VALUTE

Lira sotto tiro

La Lira Turca è tornata sotto pressione dopo aver mostrato segnali di ripresa dallo scorso agosto, quando il violento crollo della moneta portò la Turchia sull'orlo della bancarotta. Nell'ultima parte del 2018 la Lira ha beneficiato del clima più disteso tra Ankara e gli Stati Uniti. Nelle ultime sedute questo clima si è deteriorato dopo un tweet in cui Donald Trump ha minacciato di "devastare l'economia turca" qualora Ankara provi ad attaccare le popolazioni curde al confine con la Siria. Minacce che hanno portato la Lira a perdere circa il 2 per cento contro il dollaro USA.

SEGNALI OPERATIVI

FTSE MIB

Long da 19.600 punti con target a 20.000 punti e 20.236 punti. Chiusura a 19.400 punti. Short da 18.000 punti con target a 17.800 punti e 17.300 punti. Chiusura a 18.200 punti.

DAX

Long da 11.000 punti con target a 11.500 punti e 11.700 punti. Chiusura sotto 10.570 punti. Short da 10.570 punti con target a 10.280 punti e 10.000 punti. Chiusura a 11.000 punti.



Gli appuntamenti della prossima settimana

Martedì 22	Mercoledì 23	Giovedì 24	Giovedì 24	Venerdì 25
Ore 10.30 Gran Bretagna, indice Ilo disoccupazione di novembre	Ore 13.00 Usa, indice Mba richieste settimanali di ipoteche	★ Ore 10.00 Eurozona, Pmi manifattura di gennaio (prima lettura)	Ore 14.30 Usa, richieste settimanali sussidi di disoccupazione	Ore 10.00 Germania, indice Ifo relativo al mese di gennaio
Ore 11.00 Germania, sondaggio Zew al mese di gennaio	Ore 16.00 Usa, Richmond Fed relativo al mese di gennaio	Ore 10.00 Eurozona, Pmi servizi al mese di gennaio (prima lettura)	Ore 15.45 Usa, Pmi manifattura al mese di gennaio (prima lettura)	Ore 14.30 Usa, ordini beni durevoli al mese di dicembre
Ore 16.00 Usa, vendite case esistenti al mese di dicembre	Ore 16.00 Eurozona, fiducia consumatori di gennaio (prima lettura)	★ Ore 13.45 Eurozona, Bce decisione sui tassi d'interesse	★ Ore 16.00 Usa, indice principale relativo al mese di dicembre	Ore 16.00 Usa, vendite case nuove al mese di dicembre

Fonte: Bloomberg, 17.01.2019

★ Eventi di particolare importanza

Editore: Brown Editore, ("Editore").

Coordinatore: Stefania Tortorici.

Sponsor: Deutsche Bank AG/ X-markets, Mainzer Lanstraße 11-17, 60329 Francoforte, www.xmarkets.it; Email: x-markets.italia@db.com; Numero Verde: 800 90 22 55.

Il Documento è stato preparato dall'Editore in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore.

Questo documento (il "Documento") è rivolto a cittadini, e residenti nel territorio della Repubblica Italiana. Il Documento ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari né una consulenza in materia di investimenti. Si precisa inoltre che i rendimenti passati eventualmente rappresentati sul sito non sono indicativi né garantiscono gli stessi rendimenti per il futuro. Il Documento è sponsorizzato da Deutsche Bank AG. Deutsche Bank AG, o una delle sue controllate o collegate, può

essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.xmarkets.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Deutsche Bank AG. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e/o previsione contenuta nel presente Documento (le "Informazioni") è stata ottenuta da fonti che l'Editore ritiene attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né l'Editore né Deutsche Bank AG possono essere ritenuti responsabili. L'Editore e Deutsche Bank AG non si assumono, espressamente o implicitamente, responsabilità alcuna sulle conseguenze legali, finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali Informazioni. Gli strumenti finanziari illustrati nel Documento possono essere caratterizzati da una complessità e livello di rischio molto elevati (in alcuni casi finanche alla perdita totale del capitale investito), per cui si raccomanda all'investitore una particolare attenzione prima di valutare ogni ipotesi d'investimento onde evitare di con-

cludere operazioni non adatte alle proprie conoscenze, esperienze, attitudini al rischio, situazione patrimoniale e obiettivi di investimento. In ogni caso, prima di qualsiasi investimento, è necessario leggere attentamente la relativa documentazione d'offerta e si consiglia di consultare un proprio esperto di fiducia (in materia legale, finanziaria o fiscale) che possa fornire informazioni indipendenti rispetto alle strategie che si intendono mettere in atto e alle conseguenze che esse potrebbero avere sul proprio patrimonio.

